



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: *L'UOMO CHE INGANNO' SE STESSO*

Metraggio { dichiarato
accertato 2500

Marca: JACK M. WARNER

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI

INTERPRETI PRINCIPALI LEE J. COBB - JAN WYETT - JOHN DALE - ALAN WELLS
SCENeggiATURA di SETON I. MILLER e PHILIP MAC DONALD
 da una novella di SETON I. MILLER

MUSICA LOUIS FORTESREGIA FELIX H. FRIESTMONTAGGIO DAVID M. WEISBARTASSISTENTE DI PRODUZIONE MARTY MOSSARREDAMENTI JOSEPH KISHTRUCCO ABE HUBERMANSUPERVISORE ALLA PRODUZIONE HERMAN E. WERNERFOTOGRAFIA RUSSEL HARLANPRODUZIONE JACK M. WARNERDISTRIBUZIONE VARIETY FILM

TRAMA

Edward Fraser ha acquistato una pistola con la quale intende convincere sua moglie Leise a non richiedere il divorzio. Leise scopre il piano di Edward e, impaurita, telefona al detective Eddy Callen che ella ama in segreto. Eddy Callen accorre, e giunge in casa giustamente nel momento in cui Leise, per difendersi da Edward che vuole divorziarla, ha sparato ed ucciso suo marito. Callen che ama Leise, e non vuole abbandonarla alla giustizia, aiuta la donna a trasportare il corpo di Edward fuori di casa e così simulare un assassinio per rapina. Le ricerche della polizia sono in tal modo deviate, ma quando dalle indagini viene incaricato Teddy, fratello di Eddy anche lui detective questi riesce in base ai vari indizi ad accusare il fratello. Ne consegue una scena drammaticissima e quando Eddy si sente irrimediabilmente perduto, fugge con la donna ma viene raggiunto dal fratello e fatto arrestare. Così la coppia pagherà alla giustizia il suo delitto, ma chi perdonerà di più sarà Teddy Callen che credette ingannare gli uomini e la giustizia, mentre non ingannò che se stesso.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso 15 D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

Resto